

Prot. n.485/S.N.

Roma, 29 maggio 2017

OGGETTO: Richiesta intervento urgente per il forte ritardo nel pagamento agli aventi diritto:

- Indennità ex L.86/01 per il personale proveniente dal Corpo Forestale dello Stato;
- Compenso per lavoro straordinario per il personale dei Reparti Mobili;
- Indennità di specialità per il personale della Polizia Stradale, Ferroviaria e Postale;

AL CAPO DELLA POLIZIA
DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI ROMA

Sono giunte a questa Segreteria Nazionale numerosissime segnalazioni e proteste da parte del personale in servizio negli Uffici di cui sopra in merito ai lunghissimi e ingiustificabili ritardi nel pagamento delle indennità e dei compensi indicati in oggetto.

INDENNITÀ DI SPECIALITÀ

I ritardi nel pagamento delle indennità di specialità per il personale della Polizia Stradale, della Polizia Ferroviaria e della Polizia Postale hanno raggiunto livelli insostenibili e ingiustificabili: in alcuni casi siamo arrivati addirittura a 18 mesi di ritardo! Sappiamo tutti che si tratta di un problema annoso; in più occasioni, in passato, l'Ugl Polizia è stata costretta ad intervenire per sbloccare i pagamenti, ma il problema si ripropone sistematicamente. È necessario dunque un autorevole e risolutivo intervento dei vertici del Dipartimento della P.S. sui competenti uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze affinché una volta per tutte venga risolto definitivamente questo problema.

COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PER I REPARTI MOBILI

Il personale dei Reparti Mobili lamenta un forte ritardo nella corresponsione del compenso per il lavoro straordinario in esubero effettuato nei mesi scorsi. Secondo alcune segnalazioni che ci sono giunte, in alcuni casi il ritardo ha superato i dodici mesi. Per quanto riguarda gli straordinari relativi ai servizi svolti in occasione del Giubileo, infatti, siamo fermi al maggio 2016 e per lo straordinario in esubero degli altri servizi siamo fermi a giugno 2016.

INDENNITÀ DI TRASFERIMENTO (L. 86/01)

Il personale della Polizia di Stato proveniente dal disciolto Corpo Forestale dello Stato, come noto è stato assegnato in blocco ai Reparti Mobili. Ciò ha determinato in molti casi il trasferimento dei colleghi interessati a centinaia chilometri di distanza. Ora, oltre al disagio dello spostamento, i colleghi stanno subendo anche il forte ritardo nella corresponsione dell'indennità di trasferimento che rappresenta un piccolo, seppur insufficiente, ristoro economico per i viaggi di centinaia di chilometri che sono costretti a compiere a seguito di questa iniqua interpretazione della normativa.

I tre casi sopra riportati costituiscono una fonte di grande rabbia e demotivazione per moltissimi operatori. Infatti rappresentano tre aspetti dello stesso problema che genera in migliaia di colleghi l'immagine di un'Amministrazione simile a Giano bifronte: quando si tratta di chiedere prestazioni extra è precisa e puntuale; quando si tratta, invece, di riconoscere al personale ciò che gli spetta, essa mostra il suo volto peggiore dando l'impressione di un approccio caratterizzato da lentezza e superficialità. È dunque necessario riconquistare la fiducia degli operatori che non riescono a spiegarsi le motivazioni di ritardi così consistenti. E l'unico modo che ha l'amministrazione per fare ciò è attuare un rapido e risolutivo intervento finalizzato ad addivenire ad una rapida risposta ai tre problemi sopra citati.

Ed è questo, dunque, ciò che chiede l'Ugl Polizia a nome dei tanti colleghi che si sono rivolti a noi per vedere riconosciuto il pagamento del frutto del proprio lavoro.

Ringraziando per la disponibilità, si resta in attesa di riscontro e si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Valter Mazzetti

